

Codice A1814B

D.D. 3 ottobre 2023, n. 2490

ATTG 258 - Autorizzazione idraulica ad eseguire il taglio manutentivo della vegetazione presente in sponda sinistra del Torrente Bobore, nei tratti antistanti i mappali 28 del Fg. 63 e mappali 11-13-14-16 del Fg. 72 del Comune di Asti - località Revignano. Richiedente: BUGNANO Giovanni Carlo.



ATTO DD 2490/A1814B/2023

DEL 03/10/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: ATTG 258 – Autorizzazione idraulica ad eseguire il taglio manutentivo della vegetazione presente in sponda sinistra del Torrente Bobore, nei tratti antistanti i mappali 28 del Fg. 63 e mappali 11-13-14-16 del Fg. 72 del Comune di Asti - località Revignano. Richiedente: BUGNANO Giovanni Carlo.

In data 08/08/2023 con nota acquisita al protocollo regionale n. 34085/A1814B in pari data, il Sig. BUGNANO Giovanni Carlo, *omissis* ha presentato istanza volta ad ottenere l'autorizzazione per effettuare il taglio della vegetazione presente in sponda sinistra del torrente Bobore, nei tratti antistanti i mappali 28 del Fg. 63 e mappali 11-13-14-16 del Fg. 72 del Comune di Asti – località Revignano.

All'istanza sono allegati gli stralci planimetrici che individuano le aree oggetto d'intervento.

Il Settore Tecnico Regionale Al_At, esaminata preliminarmente l'istanza e ritenendola ammissibile e procedibile, con nota prot. n. 34183/A1800A in data 08.08.2023 ha dato avvio al procedimento di rilascio dell'autorizzazione idraulica, ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 14/2014.

Dall'esame dell'istanza e dagli ulteriori accertamenti, si è riscontrata la presenza, in particolare nei tratti antistanti i mappali 13 e 14 del Fg. 72 e il mappale 28 del Fg. 63 del Comune di Asti, di soggetti di alto fusto presenti sulla parte inferiore di sponda (alveo attivo) che ne riducono la sezione di deflusso, nonché soggetti instabili, deperenti o secchi sulla parte alta di sponda e su ciglio della stessa che, in caso di caduta accidentale in alveo potrebbero causare disordini idraulici.

Ravvisata quindi la necessità idraulica, si ritiene ammissibile l'intervento manutentivo con taglio selettivo della vegetazione finalizzato al miglioramento dell'efficienza idraulica e quindi inquadrabile nei disposti dell'art. 37 bis del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. e della Circolare del P.G.R. n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012 (interventi di manutenzione idraulica). Pertanto ai sensi degli artt. 14 e 26 del vigente Regolamento Regionale n. 10/R del 16.12.2022, il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, che viene rilasciata ai sensi del R.D. n. 523/1904 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" in quanto il torrente Bobore è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04.11.1938) al n. 52.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione in questione è avvenuto nei termini di legge ;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e successiva D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021, constatato che il procedimento amministrativo, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione in questione, è avvenuto nei termini di legge.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n.12/2004;
- il Regolamento d'attuazione n. 10/R del 1612.2022 (in particolare artt. 14 e 26);
- L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- il Regolamento Regionale Forestale n. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i. (in particolare art. 37 e 37 bis);
- la Circolare del P.G.R. n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012 (BUR n. 38 del 20.09.2012);
- la D.D. n. 3484 del 24.11.2021 - All. A (tabella canoni) rettificata con D.D. n. 3928 del 28.12.2021;
- gli artt. 17 della L.R. n. 23/2008;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Sig. BUGNANO Giovanni Carlo ad eseguire il taglio manutentivo della vegetazione presente in sponda sinistra del torrente Bobore, nei tratti antistanti i mappali 28 del Fg. 63 e mappali 11-13-14-16 del Fg. 72 del Comune di Asti - località Revignano, nella posizione indicata sugli stralci planimetrici, depositati agli atti del Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'intervento deve essere eseguito nelle aree evidenziate sugli stralci planimetrici allegati all'istanza, nel rispetto della vigente normativa in materia e delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale AL-AT;
- il taglio manutentivo della vegetazione deve essere effettuato nel rispetto e secondo le modalità previste dalla legge forestale (L.R. n. 4 del 10.02.2009 e s.m.i.) e dal suo regolamento di attuazione (R.R. n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011), unitamente al rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17.09.2012 (BUR n. 38 del 20.09.2012) ed in particolare:
 - all'interno dell'alveo attivo ovvero nella porzione occupata dall'acqua in regime ordinario (indicativamente nei 2/3 inferiori della sponda), il taglio della vegetazione deve avvenire con mantenimento della sola vegetazione flessibile di diametro inferiore ai 4 cm;
 - nella restante porzione di sponda ovvero nel tratto compreso tra il piano di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio superiore di sponda (indicativamente terzo superiore di sponda), il taglio della vegetazione dovrà essere limitato ai soggetti di effettivo pericolo (deperenti, instabili, fortemente inclinati) che possono cadere nell'alveo ed essere esposti a fluitazione in caso di piena ovvero che possono pregiudicare l'efficienza delle sezioni di deflusso. Nell'area adiacente al corso d'acqua (ovvero nei 10

mt. retrostanti al ciglio superiore di sponda) occorrerà effettuare il taglio selettivo della vegetazione, garantendo il mantenimento dei soggetti più stabili ed una copertura residua di almeno il 20% (art. 37 comma 2-lettera b del citato Regolamento forestale). E' vietata ogni forma di taglio a raso.

- sia all'interno dell'alveo attivo che sulle sponde occorre provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d'acqua;
- al di fuori delle aree demaniali, il soggetto autorizzato deve possedere la piena titolarità per l'effettuazione dell'intervento richiesto e sono comunque fatti salvi i diritti di terzi compresi quelli dei proprietari frontisti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso soggetto;
- il materiale proveniente dal taglio nonché quello derivante dalle lavorazioni (fronde, fogliame, tronchi secchi, etc.) dovrà essere immediatamente rimosso dall'alveo e dalle sponde e allontanato dalle aree di possibile esondazione; è vietato l'accatastamento del materiale legnoso nella fascia di rispetto idraulico (art. 96 lettera f) del R.D. 523/1904) e nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua; è altresì vietato l'abbandono, del materiale legnoso derivante dalla trinciatura/cippatura, in alveo, sulle sponde o in aree raggiungibili dalle piene del corso d'acqua;
- è fatto divieto assoluto sradicare e/o bruciare vegetazioni e ceppaie sulle sponde (art. 96 lettera c) del Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523), formare accessi definitivi all'alveo, attuare scavi o riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;
- ad ultimazione lavori devono essere rimosse le piste temporanee di transito in alveo e gli accessi, devono inoltre essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato dei luoghi;
- è vietato l'accesso in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti ;
- l'autorizzazione ha validità per il taglio e l'allontanamento della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed individuate sullo stralcio planimetrico allegato all'istanza e tutte le operazioni eseguite non devono né causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua né arrecare danno o pregiudizio alle sponde, alle eventuali opere di difesa e più in generale danneggiare proprietà pubbliche e private o ledere diritti altrui;
- ad ultimazione lavori devono essere rimosse le eventuali piste temporanee di transito in alveo e gli accessi; devono inoltre essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato dei luoghi ;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008 s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- i lavori in argomento, devono essere eseguiti, a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di anni uno (1) dalla data della stessa, tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento Forestale n. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i. (sospensione dal 31 marzo al 15 giugno) e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia;
- il soggetto autorizzato deve comunicare a mezzo PEC o similari, al Settore Tecnico Regionale AL-AT, al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria, l'inizio dei lavori (con congruo anticipo) e l'ultimazione degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a

verificare la rispondenza tra quanto realizzato e quanto autorizzato. Ad avvenuta ultimazione il titolare dell'autorizzazione deve inviare dichiarazione attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente alle vigenti leggi in materia e alle prescrizioni impartite.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, deve ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia e trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale, la comunicazione semplice di cui all'art. 4 del Regolamento Forestale n. 8/R del 20.09.2011 s.m.i.

La presente autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico Regionale AL-AT, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Trattandosi di un intervento di manutenzione rivolto al miglioramento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua, ai sensi degli artt. 14 e 26 del Regolamento Regionale n. 10/R del 16.12.2022 nonché della lettera n) della tabella "canoni di concessione anno 2022-2023" - Allegato A della D.D. n. 3484 del 24.11.2021 e s.m.i., il valore delle piante oggetto di taglio, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate, è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione che costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dalla realizzazione dei lavori di cui trattasi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I funzionari estensori
Italo COLOMBO
Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli